

Introduzione allo studio della Bibbia

'el = DIO

A causa della sua antichità il termine 'el sfugge a qualsiasi derivazione pur appartenendo al semitico comune. Nell'A.T. il termine si trova **238** volte ; la loro maggiore frequenza è nei salmi (77 volte) Di conseguenza scorre più volte nei testi poetici. Ricorre spesso anche in Isaia (24 volte) Genesi (18); Deut (13 volte)= :

- I popoli ugariti presentano un dio *el* che è "il creatore delle creature", "saggio", "benigno", forse anche "santo" che si chiama **Toro el**. Nell'A.T. il termine ricorre a partire da Genesi 14,18 in diverse espressioni composte designanti divinità che appaiono in determinati luoghi: Genesi 21,33, 35,7; 28,2-3; Genesi 43,14 e 49,25 sono problematici;
- Dal VI secolo (Ezec10,5) si hanno ricorrenze attendibili del doppio nome (mancanza di connessione con il luogo) La fonte redazionale P (sacerdotale) riassume le diverse designazione degli *dei* dei patriarchi e delle divinità El, sottolineando la natura particolare dei patriarchi (Genesi 17,1 – **Esodo 6,3**)
- Le condizioni storico-religiose della Palestina preisraelitica affiorano solo in modo frammentario nell'A.T., poiché la tradizione le ha rimaneggiate : tutte le designazioni di Dio possono essere riferite a divinità distinte da YJHW solo andando contro il senso che hanno nel contesto attuale .:

In ogni caso non si deve concludere dai diversi attributi che YHWH fosse originariamente una divinità el.

Sembra che gli antichi nomadi conoscessero già una religione fondata su *El*: i nomi Israel Ismael danno una qualche ragione a questa supposizione.

Le ricorrenze più tardive di 'el rivelano influssi stranieri e reinterpretazioni da parte dell'A.T.

E' il caso di 'el *berit* . In origine , sebbene *Baal* ed *el* siano divinità distinte il popolo non disdegnò di prostituirsi a Baal Berit (Giudici 8,33 –9,4)

Secondo Giudici 9,46 a Sichem veniva venerato un el berit. Inoltre all'infuori del popolo Israelitico non si hanno testimonianze di un patto (= berit) tra Dio e un popolo.

Partendo dalla propria concezione di Dio, Isarele ha più tardi interpretato la designazione di dio come "Dio geloso" a fondamento del primo comandamento.

(Esodo 20,5- deut 4,25 ; 6,15)

- Nella predicazione del Deutoisaia sull'unicità di *YHWH* ("Io sono Dio e nessun altro"), l'appellativo 'el (solo in Isaia 40 –46) ha un'importanza notevole. (40,18-43,12- 45,22- cfr 43,10)

YHWH non viene più identificato con la divinità 'el non è più un nome proprio , ma **designa in alternanza con 'elhoim un termine comune per indicare semplicemente Dio che YHWH rivendica per sé, soprattutto quando vi è una disputa con le divinità straniere (Isaia 44,10)**

Infine , due importanti annotazioni:

1. Nell'A.T. "el e **uomo** sono tra loro **espressamente contrapposti** (Numeri 23,19- Osea 11,9- Isaia 31,3 distingue tra forza e debolezza – Ezechiele 28,2.9- In Giobbe diventa la contrapposizione tra ragione e torto 9,2-25,4 – 9,32
2. 'el permette inoltre di esprimere uno **stretto rapporto con Dio** (Sam 42,9 "Dio della mia vita"- nell'invocazione del singolo Salmo 22,2 Dio mio Dio mio perché mi hai abbandonato? E della comunità (Salmo 83,2 90,2 Numeri 16,22).